



AGLI OPERATORI NEL SETTORE TURISTICO

Agli Imprenditori, alle Maestranze
Agli Amministratori pubblici competenti
Agli Addetti negli Uffici pubblici preposti
Alle Associazioni di categoria

Prot. N. 203/2023

Carissimi,

con l'avvicinarsi della stagione estiva vi immagino già tutti impegnati a pieno ritmo affinché si prepari al meglio l'accoglienza e l'ospitalità delle migliaia di persone che trascorreranno il loro tempo di ferie nella nostra terra.

Desidero esprimere la gratitudine e la vicinanza di tutta l'Arcidiocesi di Fermo per il vostro prezioso operato e per il particolare carattere di integrazione tra le persone che ispira l'attività che vi contraddistingue.

Dopo il tempo della pandemia, ci troviamo in una fase in cui, insieme a segnali di ripresa e al desiderio di rincontrarsi, emerge il rischio di conflittualità e di sospetto che si estendono dal comportamento e dall'esistenza individuale fino ai rapporti internazionali e alle relazioni tra i popoli; quasi fosse un nuovo virus dell'anima che ha il potere di condizionare il destino dell'umanità.

Ognuno ha il dovere di costruire un argine al dilagare del disorientamento diffuso, ed anche il vostro ruolo può essere determinante per alcuni fattori costitutivi del vostro operato innanzitutto, l'arte dell'accoglienza e dell'ospitalità, la valorizzazione del territorio e delle comunità, la capacità di cogliere i bisogni e i desideri per offrire un tempo di riposo e di rinfrancamento, danno la possibilità di rasserenare e pacificare l'anima e lo spirito.

In secondo luogo, il valore aggiunto dell'incontro tra persone di diversa provenienza e cultura, non solo tra gli ospiti ma anche tra gli addetti del settore. Questo fenomeno di "mescolamento", se da una parte richiede la fatica dell'adattamento e della comprensione reciproca, dall'altro favorisce l'occasione di una presa di coscienza consapevole e responsabile di appartenere tutti ad un unico genere umano, consapevoli che ogni organismo non può crescere e maturare se qualche sua parte si trova in sofferenza, viene sfruttata e prevaricata, si sente estranea o rifiutata.

L'invito è quello di provare a vivere questo tempo all'insegna della fiducia reciproca e della speranza, elementi indispensabili per un terreno fertile su cui possa germogliare un mondo migliore abitato da un'umanità più felice. Non vuole essere un discorso buonista; sappiamo che dolore, sofferenza, malattia e morte sono sempre presenti nella nostra esistenza. Tuttavia tutto questo può essere vissuto nel sostegno reciproco e solidale anziché nella solitudine e nella disperazione. Un sorriso, una mano tesa, il farsi compagni di strada,

ARCIDIOCESI DI FERMO

Via Sisto V, 11 - 63900 Fermo - Tel. 0734/228629

alleviano la fatica di portare il fardello quotidiano e, al tempo stesso, da questa fatica scaturisce la ragion d'essere che è quella di un "mondo migliore" che possiamo contribuire a costruire come eredità per le generazioni a venire.

La nostra vicinanza, il sentirci parte di un'unica umanità, ci rende compagni di strada che possono provare a fidarsi, confidarsi e affidarsi in questo cammino complesso e a volte misterioso in cui la speranza sia generatrice di una umanità rinnovata.

Affidiamoci all'abbraccio di colei che accettò questa sfida nel silenzio e con umiltà, a Maria Assunta in Cielo, Patrona della nostra Arcidiocesi. Per Sua intercessione scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Fermo, 28 Maggio 2023

Solennità di Pentecoste



Rocco Pennacchio

✠ ROCCO PENNACCHIO

Arcivescovo Metropolita di Fermo